



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/01/2008.
 Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521-939396, fax 0521-941963.
 E-mail: redazione@informazioneiparma.com. Pubblicità: PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ, via Dei Mercati, 16/A, 43100 Parma,
 tel. 0521-941126, fax 0521-941153, comunicazione@informazioneiparma.com
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 35/2004 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DDB 80.



Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

Anno II numero 277
 GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2009

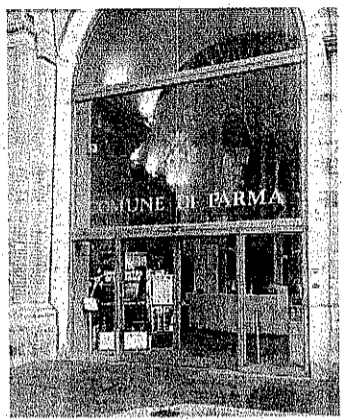
€ 1,20

Il sindacato porta il "caso Parma" a Roma. Secca replica di Villani: «Gestione efficiente del personale»

Cgil: dirigenti d'oro in Comune

L'accusa: uno solo costa quanto il rinnovo di tutti i contratti

Il coordinatore del Pdl contesta le critiche e sottolinea che la spesa dei funzionari a tempo indeterminato è inferiore del 25 per cento ai valori massimi



PAOLA BRIANTI

A PAGINA 5

Podda, segretario nazionale Fp: «Ecco le contraddizioni della cura Brunetta, dura solo con i deboli»

Dirigenti, la Cgil porta il "caso Parma" a Roma Uno solo costa come il rinnovo di tutti i dipendenti

Paola Brianti

Ala faccia della miseria: il Comune diviso in caste, come una piccola India in piazza Garibaldi. Da una parte c'è un dirigente che costa 445mila euro in meno di tre anni, dall'altra ci sono 1.300 dipendenti che per avere al massimo, ed è il caso della categoria più alta, 171 euro lordi in più dovranno passare le forche caudine della valutazione del proprio dirigente, incaricato di compilare la pagella. Ce la faranno in poco più di 800 a sollevare la «contraddizione» e a fare di quello parmigiano un caso nazionale: è il segretario nazionale Cgil della Funzione pubblica, Carlo Podda. Che conteggia i costi per il Comune di un dirigente all'urbanistica, 445mila euro in meno di un triennio, di un ingegnere dell'area Servizi al cittadino e impresa, 441mila euro, del sovrintendente del Teatro Regio, 336mila. Dall'altra parte, la lunga contrattazione per il rinnovo del contratto decentrato: «Per il triennio economico 2009-2011 l'intero comparto vale 650mila euro». Una battaglia che porterà allo scatto non tutti i dipendenti e scaglionando i «fortunati» su tre anni, tanto che qualcuno arriverà a percepire l'agognato biglietto filigranato



Il coordinatore provinciale del Pdl: «Gestione assolutamente efficiente del personale» Villani contesta le critiche al Comune

Alla Cgil che critica il Comune di Parma per la spesa eccessiva il guardo di dirigenti, replica il coordinatore provinciale del Pdl, Luigi Giuseppe Villani: «Il segretario generale Fp Cgil nazionale, Carlo Podda - spiega Villani - dimostra ancora una volta come la Cgil continui a essere il difensore delle burocrazie, dei privilegi e dello status quo e non, come dovrebbe essere, dei lavoratori del settore pubblico. Va sottolineato innanzitutto che nel Comune di Parma la spesa per dirigenti di fascia A a tempo indeterminato è inferiore del 25 per cento rispetto ai valori massimi. Il Comune di Parma va verso una struttura snella che però consegue risultati in termini di investimento e spesa sociali ben superiori alla media dei Comuni più efficienti. Come si evin-

ce dal rating della Cassa Depositi e Prestiti svolto su Comuni del nord virtuosi e di medie dimensioni, il Comune di Parma ha una gestione assolutamente efficiente del personale. La polemica della Cgil sembra essere un invito involontario al ministro Brunetta e a Comuni virtuosi come Parma a proseguire su questa linea di rinnovamento nell'interesse dei cittadini».



“L'assessore Bernini
 Diffidare da chi chiede poco: sono professionisti scartati dal mercato”

ora, altri nel 2011, come stabilisce l'accordo tra Comune e organizzazioni sindacali firmato ai primi dello scorso settembre. Una vittoria, ma che ora, fotografata dal segretario Podda, lascia l'amaro in bocca. «Il prossimo Consiglio dei Ministri dovrebbe licenziare i decreti attuativi della legge delega 15, la controriforma della pubblica amministrazione - prosegue il segretario - In questi stessi giorni, nel Comune di Parma, scoppiava una polemica che ci aiuta a capire la pubblica amministrazione italiana, le sue distorsioni,

i suoi sprechi. Una polemica che mette in evidenza le forti criticità di un altro provvedimento del Governo: il non-tetto agli stipendi dei manager pubblici, che a dispetto del nome non riguarda gli stipendi, prevedendo l'esclusione dei compensi pubblici dal computo del reddito, calcolando solo collaborazioni e consulenze esterne».

«Si sfronda insomma, e parecchio, ma la potatura è sbagliata, perché l'elenco di tali sproporzioni, in giro per la pubblica amministrazione italiana, sarebbe lunghissimo - prosegue Podda - e dimostrerebbe a tutti come la vera emergenza, dal punto di vista finanziario, come dal punto di vista dell'etica nella gestione delle risorse pubbliche, non siano i «parassiti» dei Teatri Lirici, ma i super consulenti i super dirigenti, i super sovrintendenti».

Sulla questione di dirigenti troppo pagati, l'assessore al Personale Giovanni Paolo Bernini ha detto la sua durante l'ultima commissione sul tema, lo scorso martedì: se un contratto a tempo determinato si strappa via con poco, allora c'è qualcosa che non va. Ossia il professionista magari è fuori dal mercato, non è appetibile e via dicendo: pagare, e bene, è garanzia di qualità. Ma soltanto per la «casta» dei dirigenti.